

ASSOCIAZIONE

Esco tutti i giorni, eccettuate le domeniche e le Feste anche civili. Associazione per tutta Italia lire 32 all'anno, lire 16 per un semestre lire 8 per un trimestre; per gli statuisti da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PEGLI ATTI GIUDIZIARI ED AMMINISTRATIVI DELLA PROVINCIA DEL FRIULI

UDINE 9 OTTOBRE

Il telegioco oggi ci annuncia una lettera del signor Barthélémy-Saint-Hilaire, Segretario del sig. Thiers, ad un deputato della Savoia, lettera nella quale si critica dettagliatamente la condotta del signor Gambetta, accusandolo di avere compromesso la repubblica ed eccitato il popolo contro la borghesia. Un altro dispaccio poi assicura, contro quanto farebbe credere il *Temps*, che quella lettera non fu scritta dietro autorizzazione di Thiers, ma che esprime soltanto l'opinione del signor Barthélémy. Questa versione ci sembra poco accettabile; può esser peraltro che Thiers, come in altre occasioni, si serva del suo segretario per esprimere delle opinioni, ch'egli o dichiara suo o respinge a seconda dell'accoglienza che trovano. Il signor Thiers finge, del resto, di non preoccuparsi che poco di quanto può dire il signor Gambetta; egli dedica la sua attenzione a tutt'altro; ed oggi un dispaccio ci reca che ricevendo egli il prefetto della Senna, lo ha eccitato a ricostruire il Palazzo del Municipio, conservandovi la galleria pello feste. Repubblicana o monarchica, disse il presidente, Parigi sarà sempre la grande città ove avranno un degnio ricevimento non solo tutte le illustrazioni del mondo, ma anche i sovrani. ▶

Secondo la *Boerschalle* di Amburgo le relazioni fra la Francia e la Germania sarebbero migliorate di molto; Arnim avrebbe scritto a Berlino che le condizioni finanziarie della Francia sono eccellenti, e che così resta fuori di dubbio tanto la seria intenzione della Francia di pagare il suo debito, quanto la sua solvibilità; Arnim poi avrebbe assicurato il signor Thiers che non solo la Germania, ma tutti gli uomini di Stato e i finanziari d'Europa, spingerebbero i riguardi fino all'ultimo limite per agevolare le operazioni finanziarie della Francia ed evitare ogni crisi. Noi non sappiamo quanto di vero contengano le affermazioni del giornale di Amburgo; notiamo soltanto ch'esse sembrano poco in accordo con la smentita più positiva, data alle voci di trattative che si dicevano in corso fra la Francia e la Germania per sollecitare lo sgombro del territorio francese, come ci sembrano poco in accordo colla disposizione adottata dal Governo tedesco che dal 1 novembre in avanti nessun francese possa entrare in Germania senza un passaporto vistato dagli uffici tedeschi.

Questa disposizione e quel non ammettere che le trattative accennate possano incominciare prima del pagamento del quarto mezzo miliardo, non indicano nella Germania una gran propensione a rendersi meno ostile la Francia; ed a ciò probabilmente deve ascrivere il malumore dalla stampa francese, la quale non sa fare di meglio che di sfogliare contro l'Italia. La fantasia non la serve male in questa bisogna. Il *Francis*, per esempio, finge d'essere convinto che il Re Vittorio Emanuele pensi a conquistare la Francia! Una spia italiana sarebbe stata arrestata, munita di piani preparati in previsione d'una futura invasione italiana, ed invece di fucilarla od almeno di mandarla in Caledonia, il signor Thiers avrebbe avuta la imperdonabile debolezza di metterla in libertà, in seguito ad una semplice preghiera del *Nigra*! Come si vede, certi giornali francesi fanno un po' troppo a fidanza colla credulità dei loro lettori.

La separazione da stabilirsi fra la Chiesa e lo Stato, è adesso, più che mai, all'ordine del giorno presso vari Stati Europei. Alle Cortes spagnole venne, pur ora, presentato uno schema di legge che ha per iscopo di togliere al clero gli stipendi pagati dall'erario governativo; il Reichstag avrà, nella prossima sessione, ad occuparsi dei rapporti fra la Chiesa e lo Stato in occasione della così detta « legge confessionale » che deve stabilire più solidamente e chiaramente la libertà di coscienza nell'Austria cisleitana; si ascrive al governo di Berlino, l'intenzione di proporre alla dieta prussiana, che si riunirà in novembre, delle nuove leggi che avrebbero a diminuire l'influenza del clero cattolico, fra cui quella che renderebbe obbligatorio il matrimonio civile. Ma siccome tal legge ferirebbe anche il clero protestante, si prevede che essa non verrebbe approvata dalla Camera dei Signori prussiana, in cui domina l'elemento pietista, ed in tal caso si vuole che il sig. di Bismarck nutra il progetto di sciogliere le quistioni sui rapporti fra la Chiesa e lo Stato, col mezzo dei poteri legislativi dell'impero. In Inghilterra l'abolizione della Chiesa (*disestablishment*) dello Stato in Irlanda, deve condurre tosto o tardi ad un eguale provvedimento in Inghilterra ed in Scozia. Il giorno 3 ottobre vi fu a Londra un gran meeting di non-conformisti in cui il *disestablishment* della chiesa anglicana venne propugnato con calde parole da sig. Miall. Questi ottoni vivissimi applausi dal suo auditorio, e la moderazione del suo linguaggio gli procurò anche le lodi della maggior parte dei fogli inglesi, compresi quelli che, come il *Times*, sono poco amici della separazione fra la Chiesa e lo Stato.

Il radicale *Universal* pubblica il brano seguente di una lettera diretta dall'ex-carlista Muzquiz agli abitanti delle provincie basche e di Navarra: « È necessario rompere le catene dei falsi idoli che impediscono e distruggono i vostri generosi sforzi. Cada in conto pezzi disfatto questo idolo di creta che non ha occhi per vedere, né orecchie per intendere. In quattro anni di obbedienza senza limiti, oltre quaranta di sacrifici, alla vista d'infiniti umiliazioni che avvilitiscono la patria, non giunse per questo Carlo VII il momento di fare un'azione degna della maestà che presume. Aveste delle armi all'ultimo momento, ma le doveste a una Giunta spontanea, al vostro denaro, e al non essergli mai, malgrado le sue voci e istanze, detto dove erano per timore che al momento opportuno si perdessero. Dopo tre disastri vi diede un Oruquia, mentre era necessario un Covadonga. È giunta la notte di un giorno passato per più non ritornare, notte che scomparve all'aurora del nuovo e grande giorno. »

Il radicale *Imparcial* fa seguire questo passo della lettera del signor Muzquiz dai seguenti commenti: « Questo che dice pubblicamente il signor Muzquiz, lo ripetono molti carlisti in segreto. Il diritto divino non bastò per il signor Muzquiz e poi molti carlisti, i quali pensano come lui a mantenere intorno ai loro ex-eroi l'aureola di maestà che lo teneva lontano dai suoi fanatici partigiani. L'incanto fu rotto.... Il numero dei disingannati aumenta nel carlismo, ed è inutile che qualche giornale carlista si affanni tuttavia a gridare: Viva il re! quando molti altri rispondono: « Abbasso il disertore! La trasformazione del partito carlista è già incominciata, e la forza delle cose farà che continui. »

Nelle Cortes venne respinto a maggioranza grandissima un emendamento repubblicano ch'era proposto nell'indirizzo.

La Skupskina serba fu aperta con un discorso del principe che si diffuse principalmente sul bisogno di migliorare le condizioni interne del principato.

Congresso di allevatori di bestiami di Treviso

II.

Troviamo un quesito sulle stalle, o se esse corrispondono ai precetti dell'igiene ed ai bisogni agricoli, e sui mezzi economici per migliorarle.

È indubbiamente che, generalmente parlando, le stalle per i bovini sono nel Veneto insufficienti per il numero, per l'ampiezza, per la forma e per tutte quelle qualità che rispondono ai bisogni dell'igiene e dell'allevamento. Ma esse si trovano in istato peggiore laddove i materiali da costruzione sono più cari, o vi mancano i possidenti che stanno sul luogo e gli affittuari abbastanza agiati, o le condizioni del suolo non sono favorevoli a farvi una buona stalla.

Noi non entriamo qui, e non potremmo entrare, nei particolari, che devono essere definiti in istruzioni speciali da formularsi nell'aspetto generale e i igienico, e nell'aspetto di certe località, specialmente umide, dove per la costruzione della stalla si demandano cure ed attenzioni, che altrove possono parere, se non superflue, almeno non tanto necessarie.

Noi temiamo che, siccome si tratta di spese che non sempre si possono fare cogli scarsi risparmi dell'industria agraria, così i progressi in questo saranno lenti assai. Le buone stalle però sono necessarie per la industria dell'allevamento ed ingrossamento dei bestiami e del caseificio. Modelli se ne hanno in tutti i paesi, o se ne possono introdurre da quelli che le posseggono migliori. Noi crediamo però, che non tanto per ogni provincia, quanto per ogni zona agricola avendo condizioni speciali, bisognerebbe che i possidenti e coltivatori, uniti nei loro Comitati agrari, definissero la buona e comoda stalla ed economica e più addattata alle condizioni di quella zona, unitamente alla concimazione ed ai fienili e luoghi adatti per la conservazione delle radici, che ne facessero dei disegni e dei fabbisogni da diffondersi mediante pubblicazioni provinciali, che servirebbero di guida ai possidenti, agli affittuari, ai muratori ecc. In tutto ciò non si dovrebbe partire dalla idea del lusso e di una perfezione esagerata, che non possono seguirsi se non da alcuni, ma di quella media che si adatta ai mezzi del maggior numero, e che però può essere un progresso generale molto grande, prendendolo nel complesso. In cose siffatte molte volte si spende di più perché non si sa spendere, e si fa male per non avere avuto chi indirizzi al bene.

In certi luoghi pedemontani, e più anco in certe zone basse, umide od argillose, od acquitrinose, se si vuole l'allevamento, occorrono avvedimenti particolari, tra i quali la fognatura, o certi impalcati, o ad ogni modo le poste un metro e più alte sopra il livello del suolo, ed una certa cura nella scelta e nell'uso dei materiali.

So lungo le sponde dei nostri fiumi e torrenti ed

in tanti luoghi nei quali non c'è tornaconto di nessun'altra coltura, e nei contorni de' prati, che sarebbero moltissimi quando ci fosse l'irrigazione, esistessero dovunque pioppi, olmeti ed anche fratte di acacia o d'altri alberi lasciati ad alto fusto, od a capitoza, si possederebbero dovunque sul luogo abbondanti ed ottimi materiali per la economica costruzione delle stalle e delle tette. Ora noi siamo costretti, per così dire, ad avisare il cavallo che aspetti che l'erba cresca; ma crediamo che in moltissimi casi gli impianti sieno tante facili e tante utili, per questo e per altro, che si ha un grande torto di non farli.

Sono poi anche da studiarsi le costruzioni economiche a forma coll'argilla bene preparata, col betone, col cemento idraulico e ghiaia, le quali col sussidio del legname potrebbero dare le stalle ed altre costruzioni rurali assai a buon mercato.

Bisogna poi anche cercare di ottenere tariffe locali molte basse per il trasporto dei materiali sulle ferrovie. Noi crediamo che compiendosi la rete ferroviaria veneta, per la quale esistono ora parecchi progetti, si renderà più facile e più economica la costruzione delle stalle e di altri edifici rurali precisamente in quella regione del Veneto che ne ha maggiore bisogno e maggiore difficoltà di farsene a buon mercato.

Non potremmo mai abbastanza consigliare la formazione e pubblicazione di questi modelli e fabbisogni per le stalle, fienili, tette e concime; poiché con questo solo se ne otterrebbe un grande beneficio. I grandi possidenti non dovrebbero accontentarsi di offrire i modelli in disegno e nelle istruzioni stampate, ma dovrebbero offrire qualche modello reale, affinché da tutti potesse essere seguito. Specialmente le concime potrebbero, con poca spesa, essere d'assai migliorate, con questo soltanto accrescendo di miliardi i prodotti delle nostre terre. Dovrebbero, nella loro qualità di sindaci e consiglieri comunali, quando lo sono, influire affinché per i villaggi non vi sieno quei fossati, quelle fogne, in cui si va disperdendo il sugo del letame, riempiendo di sozzura e di malsania le abitazioni contadine. C'è un falso proverbio, il quale dice parere bello il cortile del contadino quando è bene sporco; ma dobbiamo osservare che è precisamente il contrario. Quando il contadino lo tenga invece ripulito per bene, ed abbia una buona concinazione, e faccia concime di tutto, e non lasci disperdersi le orine ed il sugo della stalla, egli è agiato, perché le sue messi crescono rigogliose. Sarà meglio che il suo cortile sia ornato dal gelso che gli dà la foglia precoce, dal fico, dal pero, dalla vite, o da qualche altro albero da frutto.

Il cemento idraulico che ora si va estendendo ed al quale potranno porgere materia anche i nostri monti, gioverà assai a formare concime, serbatoi d'orina, cavaletti ed ogni cosa che occorra nella casa rustica e nella stalla. Gioverà poi che tutte le città e grosse borgate raccolgano negli orinatoi quella preziosa materia, che ora insidia ed ammolla all'intorno.

Bisogna insomma, che nè l'uomo nè l'animale lascino mai disperdere alcuna parte di quelle materie che possono ridare alla terra la sua fertilità. Se ne deve fare tesoro, se si vuole che l'agricoltura diventi un'industria e che i prodotti del suolo rendano agiati e civili i coltivatori.

Facendo numerose e buone stalle noi dobbiamo avere in mira particolarmente questi due punti, che si possa accrescere il numero dei buoni bovini e la quantità dei concimi.

Va da sò poi, che si deve a' cura di dare istruzioni per l'ovile, per il porcile, per il pollaio, giacchè dalla somma dei prodotti di essi si può formare l'agiatezza del contadino e la ricchezza del padrone. Gli animali domestici non sono collaboratori del lavoratore de' campi soltanto come forza o come produttori di materia fertilizzante, ma anche come prodotto di un'industria speciale, come genere di grande e generale consumo e bene pagato.

PACIFICO VALUSSI

Documenti Governativi

Il Ministero d'agricoltura, industria e commercio ha diretto alle rappresentanze commerciali ed agrarie la seguente circolare relativa alle disposizioni prese dal governo giapponese per migliorare la produzione dei semi bachi:

« Fermamento persuaso che per quanti progressi faccia la riproduzione serica nazionale pur ne sia ancora gioco forza ricorrere al Giappone, questo ministero si è adoperato assai per tempo presso le autorità giapponesi affinché le medesime protegessero, per quanto stava in loro potere, gli interessi della nostra bacicoltura. E primieramente nell'aprile ultimo invitava il regio rappresentante al Giappone

inserzioni nella quarta pagina cent. 25 per linea, Annunzi amministrativi ed Editti 15 cent. per ogni linea o spazio di linea di 24 caratteri garantiscono.

Lettera non affrancata non si ricevono, né si restituiscono manoscritte.

L'Ufficio del Giornale in Via Mazzoni, casa Tellini N. 113 reso.

di far pratiche presso il governo imperiale onde persistesse nel lodevole sistema della bollatura ufficiale che di già aveva dato risultati favorevoli. Alla qual cosa il regio rappresentante rispondeva con telegramma, 29 maggio, che il governo del Giappone consente, e che quindi anche in quest'anno le autorità locali sarebbero incaricate di apporre il bollo ai cartoni destinati all'esportazione.

In sull'aprirsi del giugno il governo altamente preoccupato delle notizie che da molte località gli venivano trasmesse e che accennavano ad un cattivo ed imperfetto schiudimento di parte del seme giapponese, ed avvertito che la causa doveva cercarsi in ciò che i produttori ed i negozianti giapponesi, stimolati dall'ingordigia dei primi prezzi, spedivano i cartoni a Yokohama prima che il seme fosse abbastanza stagionato per potersene stare alcune settimane rinchiuso nelle casse senza patirne avaria, incaricava il R. rappresentante di sollecitare il governo giapponese ad intervenire energicamente contro un procedere si dannoso agli interessi della bacicoltura, e ad impedirlo anche indirettamente coll'accordare ai semai italiani il permesso di recarsi personalmente nell'interno di quelle provincie che più sono riputate per la produzione del seme.

« A ciò rispondeva in sul finire del mese stesso il R. rappresentante che in quei giorni i comuni

delle principali provincie seriche avevano tenuto per ordine del governo imperiale una lunga conferenza presso il ministro d'Italia, e che dopo avere constatato il buon raccolto dei bozzoli avevano deliberato dei nuovi provvedimenti per la preparazione del seme. E con telegramma dei primi di luglio aggiungeva, che il governo giapponese aveva aderito alla domanda di accordare ai semai italiani un permesso speciale per penetrare nelle provincie seriche.

« Or con altra sua nota, confermate le già date notizie, egli riferisce che l'imperiale ministero d'agricoltura e commercio del Giappone ha preso altre disposizioni per migliorare la produzione del seme, ed ha ordinato, ad esempio, che si faccia l'ispezione del baco che deve produrlo e quindi anche del bozzolo; che si enunci sui cartoni non solo il luogo dove il bozzolo si prepara, ma evitando quello d'onde proviene, e finalmente che non si possono destinare alla riproduzione i bozzoli dichiarati scadenti. Queste misure in una alla continuazione della bollatura dei cartoni fecero credere ai taluni di Yokohama che il Governo Giapponese volesse imporre una certa restrizione alla produzione del seme, mentre per contrario il suo scopo quello si è di migliorarla e di guarentirla da abusi.

CASTAGNOLA.

Il Ministero dei lavori pubblici ha diretto ai prefetti del regno la seguente circolare riguardante concessione di sussidi governativi ai comuni per l'attuazione della legge 30 agosto 1868 sulla viabilità obbligatoria:

« Roma, 13 settembre 1872.

« Per sviluppare sempre più le risorse economiche dello Stato, spingendo colla maggiore alacrità il compimento e miglioramento della viabilità, con regio decreto del 10 settembre Sua Maestà ha sanzionato una nuova ripartizione di sussidi per le strade comunali obbligatorie a favore di quei comuni che se ne resero meritevoli ottemperando alle disposizioni della provvista legge del 30 agosto 1868.

« Con questa ripartizione, che è la quarta dopo la pubblicazione della legge predetta, e la prima dell'anno in corso, sono stati sussidiati altri 56 comuni con lire 735,500 per strade che in totale sviluppano chilometri 348,268 80 la cui spesa ammonta a lire 3,473,160 07; sicché i sussidi finora concessi dal governo ammontano alla cospicua somma di lire 2,831,840 su una rete stradale di chilometri 1,216,545 80 che costano lire 13,459,455 15.

« Mi prego di ciò partecipare alla S. V. onde ella possa rilevare quanto interesse il governo ponga nell'attuazione sollecita della legge sulle strade obbligatorie, che è destinata a darci i migliori risultati per la civiltà, il commercio e l'industria nazionale.

« Prego la S. V. di dare a ciò la massima pubblicità, onde eccitare la più utile emulazione nei comuni per provvedere senza indugio alla loro viabilità obbligatoria, nella sicurezza che il governo non verrà mai meno al suo più efficace concorso nei limiti stabiliti dalla legge.

« Per il ministro L. BONINO. »

ITALIA

Roma. Scrivono da Roma alla *Corriere di Milano*:

Vengo assicurato che l'on. Lanza, con una lettera cortesissima e potrei anche dire molto ossequiosa, trasmise al card. Antonelli, prefetto dei palazzi apostolici, il titolo nominale della rendita intestata alla

S. Sede, per effetto della legge delle guarentigie, il cui ammontare, come sapete, supera i tre milioni. In essa lettera il Presidente del Consiglio manifesta che il fatto dell'ostensione per parte della S. Sede dal riscuotere lo somme che per il medesimo titolo erano state poste a sua disposizione, non poteva dispensarlo dal regolare tale pendenza per tutto quanto dovevasi fare dal lato del governo. Egli prega infine il card. Antonelli di voler accusare ricevuta del certificato di rendita.

E questo un passo che il Ministero, regolarmente, doveva fare, ma esso sembra porre il Vaticano nell'alternativa o di trattenere il certificato e di fare così un atto che potrebbe implicare l'accettazione, almeno per questa parte, della legge delle guarentigie, o'di respingerlo assolutamente per non pregiudicarsi; ma privandosi così senza rimedio e chi sa per quanto tempo di una rendita che, per ciò che se ne dice, non sarebbe certo male alle esaurite casse del piccolo governo papale.

Potrebbe darsi però che l'Antonelli, con la sua solita abilità, trovasse un mezzo termine per salvare capra e cavoli. La cosa è abbastanza interessante perché egli cerchi una simile via di uscita, e si sa che in argomento di danaro la corte pontificia è più facile a prendere che a rilasciare.

ESTERO

Austria. Il *Tiroler Bote*, organo ufficiale della luogotenenza del Tirolo, assicura, non sappiamo con quanto fondamento, che i deputati del Trentino si recheranno ad occupare i loro seggi nel *Reichsrath*.

Francia. Un telegramma da Lourdes, pubblicato dalla clericale *Decentralisation de Lione* dice che a Lourdes è pieno zeppo di pellegrini, ed aggiunge: « due miracoli sono conosciuti (miracoli nuovissimi s'intende); un muto ed un paralitico furono guariti ! »

Il governo francese decise di sopprimere le *mairies* centrali di Marsiglia e di Lione. Queste due città saranno in avvenire divise in tante *mairies* (municipi) come Parigi.

Il *Journal de Paris* segnala la presenza in Parigi d'un gran numero di deputati reduci dai rispettivi dipartimenti.

Essi avrebbero l'intenzione di assistere alla prossima seduta della commissione di permanenza, che dovrà essere importantissima. Il governo sarà interpellato sugli avvenimenti di Nantes, sulle escursioni del signor Gambetta nella Savoia e nel Delfinato e sulle misure adottate per porre un termine all'aggravazione radicale.

Se le spiegazioni del governo non sembreranno soddisfacenti, parecchi deputati sarebbero decisi di provocare l'immediata convocazione dell'Assemblea nazionale.

Il *Fransais* annunciava che molti membri del corpo diplomatico avevano trovato l'occasione di esprimere al signor Thiers le apprensioni, che l'agitazione provocata in Francia dal signor Gambetta, facevano nascere nelle potenze straniere. È possibile che dei diplomatici stranieri, ai quali in una conversazione non ufficiale, si sia offerta l'occasione di parlare del signor Gambetta e del suo viaggio, abbiano emesso l'opinione che questo viaggio, comprometteva la repubblica nell'interno, e l'influenza della Francia al di fuori; ma questa opinione non è stata l'oggetto di veruna comunicazione, anche ufficiosa. Quanto al ministro di Prussia, ci si assicura, ch'egli si è completamente astenuto. (*Temps*)

Il coro delle adesioni alla repubblica conservatrice del signor Thiers si viene aumentando. I giornali pubblicano due discorsi esclusivamente politici di due deputati dell'Assemblea nazionale, pronunciati l'uno in una festa scolastica a Mirambeau (Charente inferiore) l'altro in una società agricola di Cherbourg. Nel primo, il sig. Duchâtel si chiari favorevole all'istruzione impartita a tutti, affinché ciascuno possa prendere parte utile e diretta agli affari del suo paese. Credere che il dovere del paese sia di appoggiare il Thiers. Se, egli disse, la prova delle istituzioni repubblicane cominciata da 48 mesi, può, mercè la nostra saggezza e il nostro leale concorso, proseguire nelle stesse condizioni d'ordine, di credito, di sicurezza morale e di prosperità materiale, noi daremo al mondo il grande e bello spettacolo di un popolo che risorge da per sè alla vita e alla libertà. L'oratore conchiuse dichiarando che l'ultima parola sulla forma definitiva del governo spetta alla Francia, e che una nuova Assemblea, e non già l'attuale, deve decidere dell'avvenire del paese.

Nel discorso di Cherbourg, il signor De Tocqueville espresse l'avviso che la Repubblica è la sola ancora di salvezza che resta alla Francia, e che sarebbe temerità tentare una di quelle restaurazioni che valsero al paese tante rivoluzioni e tante rovine.

Germania. Tra le proposte del ministro del culto per regolare le questioni ecclesiastiche v'è anche quella dell'istituzione di un tribunale speciale, che decida in ultima istanza le controversie di diritto canonico. Il tribunale si comporrà di giudici nominati a vita. La sede di esso sarà Berlino. Inoltre si stanno apparecchiando leggi: 1. sugli abusi del potere ecclesiastico; 2. per la protezione del basso clero; 3. contro il potere disciplinare dei superiori, e 4. relativamente all'ispezione dello Stato sull'impiego del danaro di fondazione.

Il *Deutsches Volksblatt* di Stoccarda scrive, che il risultato della Conferenza dei vescovi tedeschi a Fulda è stato d'indirizzare un *memorandum* ai governi della Germania, che dov'essere pervenuto loro di questi giorni. Più tardi verrà pubblicato dai giornali.

La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* annuncia, che il vescovo d'Ermeland ha riscritto al principe Bismarck dichiarandogli che persiste nel suo punto di vista relativamente alla questione della scommunica.

CRONACA URBANA-PROVINCIALE

Casino udinese

N. 478

Udine, 8 ottobre 1872

Dovendosi procedere alla ricostituzione del Corpo e Scuola di Musica di questa Città si dichiara aperto il concorso a tutto il corrente mese ai posti:

- a) di maestro per gli strumenti a fiato cui va annesso l'anno soldo di L. 1500.
- b) di assistente coll'anno soldo di L. 500, invitando chi intedesse aspirarvi ad insinuare in tempo le loro domande alla Segreteria del Casino.

La Direzione
C. RIPARI — G. M. CANTONI.

Il Segretario

N. Broili

Asta del beni ex-ecclesiastici che si terrà in Udine a pubblica gara nel giorno di mercoledì 16 ottobre 1872.

Azzano Decimo. Casa con corte, orto e casolare ed aratorio con gelsi di pert. 4.24 stim. l. 925.26. Idem. Aratorio arb. vit. di pert. 14.40 stim. lire 1214.24.

Idem. Aratorio vit. con gelsi di pert. 12.15 stim. l. 865.49.

Idem. Aratorio vit. con gelsi, sopra il quale esiste un casolare coperto a coppi e parte a paglia, con orto, corte e prato di pert. 23.70 stim. l. 910.85. Idem. Aratorio con gelsi di pert. 7.86 stim. l. 801.56. Idem. Casa con corte ed orto, aratori arb. vit. di pert. 12.08 stim. l. 725.65.

Idem. Aratorio vit. ed aratorio arb. vit. di pert. 10.23 stim. l. 700.80.

Idem. Terreno, parte nudo, parte prativo e parte bosco ceduo forte di pert. 26.91 stim. l. 825.47. Idem. Bosco di pert. 17.88 stim. l. 445.66.

Idem. Aratorio vit. con gelsi di pert. 12.91 stim. l. 1311.54.

Idem. Aratorio vit. con gelsi di pert. 4.34 stim. l. 703.72.

Idem. Aratorio vit. con gelsi di pert. 22.70 stim. l. 929.91.

Idem. Casolare con corte ed aratorio vit. con gelsi di pert. 9.44 stim. l. 702.86.

Idem. Aratori ed aratorio vit. di pert. 9.89 stim. l. 562.48.

Idem. Aratori arb. vit. con gelsi di pert. 6.01 stim. l. 688.24.

Idem. Aratori con gelsi e prato di pert. 9.72 stim. l. 985.02.

Idem. Casa con corte ed orto, ed aratori arb. vit. ed aratori vit. di pert. 23.53 stim. l. 4228.69. Azzano Decimo e Fiume. Aratorio e aratori vit. con gelsi di pert. 13.44 stim. l. 4206.03.

I filodrammatici di Sesto al Reghena

Ieri in Sesto al Reghena assunse ad una recita di dilettanti. La rustica sala che serve da teatro, l'angusto palco-scenico, tutto insomma mi fece a bella prima credere che mi sarei seccato anzi che no. In omaggio al vero, devo confessare che in questa recita mi soho divertito, e divertito assai.

In generale i dilettanti interpretarono a dovere la loro parte, e come novizi nell'arte, mostraron di disinvoltura e tale possesso di scena da sorprendere.

Mi sento in obbligo di dirigere una parola di speciale encomio e plauso alle tre signore che, colla gentile lor opera, contribuirono a rendere di tanto soddisfacimento l'esecuzione. Le signore Adele Novello e Maria Nanis lasciarono travedere come di una non comune attitudine vadano fornite; la signora Lucia nob. Cicogna di Venezia sorpassò di molto la generale aspettativa, e seppé si bene giovarsi del brio e della grazia connaturali alle veneziane, che ben presto si comprò la simpatia e l'ammirazione del pubblico.

Gli applausi furono incessanti, e specialmente diretti alle attrici; la signora Cicogna n'ebbe meritamente buona parte.

I filarmonici del paese eseguirono a perfezione alcuni pezzi d'opera, e si mostraron degni della stima goduta appo i circoscenici paesi, dai quali vengono bene spesso chiamati in occasione di straordinarie solennità. È a lamentarsi che in S. Vito mentre si pensa a far nuove le campane, non si provveda a ricostituire la società filarmonica oggi in completa dissoluzione.

Questo cenno di lode sproni i dilettanti di Sesto a far del loro meglio nelle seguenti recite. Il sapere che la drammatica è arte educativa per eccellenza, gli animi a scegliere produzioni che parlino alla mente ed al cuore del popolo, pur troppo ancora schiavo di inveterati pregiudizii, e di tradizionali assurde consuetudini.

San Vito, 8 ottobre 1872.

Atto di ringraziamento

Grata oltremodo alla Società di Mutuo Soccorso, della quale faceva pur parte il defunto mio marito,

per il generoso susseguo che deliberò testé a mio favore, non posso a meno di tributare alla stessa pubblico grazie, o di assicurarla che indelebile resterà nel mio cuore il sentimento della più viva riconoscenza.

La pari tempo però nutro ferma fiducia che la Società non vorrà anche per l'avvenire dimenticare la sottoscritta, che rimase vedova con due teneri figlio e senza alcun mezzo di sussistenza.

Udine 6 ottobre 1872.

Angela Linussi
Vedova DEANA

Ufficio dello Stato Civile di Udine

Bollettino Statistico mensile — Settembre 1872.

Nati	maschi	femmine	Totale	
			partiale	generale
Nati morti	7	1	8	88
vivi	40	40	80	88
Legittimi	36	37	73	
riconosciuti	1	1	2	88
Naturali	4	2	6	
di genitori ignoti	6	1	7	88
Esposti				
Nati in Città	35	25	60	88
nel suburbio o frazioni	12	16	28	88
al Comune di Udine	47	41	88	
Nati appartenenti ad altri Comuni del Regno	—	—	—	88
all'Estero	—	—	—	88
Morti				
a domicilio	20	24	44	
nell'Ospitale civile	17	12	29	
idem militare	1	—	1	
nel suburbio o Frazioni	4	5	9	88
in altri Comuni del Regno	1	—	1	
all'Estero	—	—	—	
Totale	43	41		
al Comune di Udine	32	36	68	
decessi appartenenti ad altri Comuni del Regno	11	5	16	88
all'Estero	—	—	—	
Distinzione dei decessi				
a) per riguardo allo Stato Civile				
Celibiti	27	23	50	88
Conjugati	13	13	26	
Vedovi	3	5	8	
b) per riguardo all'età				
dalla nascita a 5 anni	16	16	32	
da 5 a 15	3	2	5	
15 a 30	6	3	9	88
30 a 50	9	9	18	
50 a 70	5	6	11	
70 a 90	4	4	8	
oltre 90 anni	—	1	1	
Matrimoni				
nel Comune di Udine	7	3		
in altri Comuni	—	—		
contratti fra celibiti	7	3		
celibiti e vedovi	—	—		
vedovi e nubili	2	1		
vedovi	—	—		
Totale	42			

FATTI VARII

Il bilancio del 1873. L'*Opinione* ha testé pubblicato la Nota delle variazioni introdotte al bilancio di prima previsione del 1873. In sostanza, apparecchia da essa che le condizioni finanziarie non sono punto peggiorate, ma hanno piuttosto subito un miglioramento, il quale sarebbe molto sensibile, se non si fosse dovuto provvedere a nuove e considerevoli spese, massime per l'esercito e per i lavori pubblici. Tutte le entrate, o almeno le principali, sono in aumento; e quel tanto che fu conseguito quest'anno, è ben poco a paragone di quanto sperasi ottenere l'anno venturo. La tassa sul macinato e quella sulla ricchezza mobile vanno ogni di migliorando; e la prima soprattutto si avvicina oramai a 60 milioni di entrate. Nel 1873 supererà forse anche questa cifra. Prima della fine del mese probabilmente, l'on. Lancia di Brolo avrà dato fuori la sua Relazione, ed allora sarà manifesto a tutti che il contatore ha contato. Per nostro assetto finanziario, oramai non abbiamo più bisogno che del tempo, e, possibilmente, di limitare le spese. Pur troppo, noi, a pari di tutta Europa, siamo obbligati a tenere alte quelle militari, e forse ci converrà accrescerle ancora; ma abbiamo ragione di ritenere oramai che nè esse, nè le molte spese fatte per i lavori pubblici, ci condurr

La *Gazzetta Ufficiale* del 3 ottobre contiene:
 1. R. decreto 10 settembre, che autorizza il comune di Corneto ad assumere il nome di Corneto Tarquinia.
 2. R. decreto 24 agosto, che autorizza la Banca mutua popolare mugellana, sedente in Scarpa.
 3. Disposizioni nel R. esercito e nel personale dell'intendenza di finanza.

La *Gazzetta Ufficiale* del 4 ottobre contiene:
 1. R. decreto, 3 settembre, in forza del quale il lascito del teologo collegato Bricco Giacomo a favore dell'istruzione nella borgata di Martessina, comune di Ala di Stura, è eretto in corpo morale, sotto la denominazione di *Istituto Bricco*.
 2. R. decreto 17 settembre, che autorizza il comune di Alghero a riscuotere all'introduzione in città un dazio di consumo sugli oggetti indicati in apposita tariffa.

3. R. decreto 24 agosto, che autorizza la Banca commerciale e Cassa di risparmio sedente in Varazzo.
 4. Disposizioni nel personale giudiziario.

5. Il seguente decreto del ministro dell'interno, in data del 3 ottobre:

Art. 1. Il decreto 15 agosto prossimo passato, col quale venne permessa, sotto certe condizioni, la introduzione nel territorio del regno del bestiame proveniente dall'impero Austro-Ungarico, è revocato.

Art. 2. È vietata la introduzione nel territorio del regno degli animali bovini ed ovini, e, in generale, di tutti i ruminanti, delle pelli fresche, e di altri avanzi freschi di detti animali provenienti, tanto per via di terra che per via di mare, dall'impero Austro-Ungarico.

Art. 3. È pure vietata, fico a nuova disposizione la introduzione delle pelli secche, delle corna, delle unghie, delle ossa, e della lana di detti animali provenienti per la via di terra.

Le pelli secche, le corna, le unghie, le ossa, e la lana provenienti per via di mare subiranno, prima di essere consegnate in pratica, il trattamento sanitario prescritto colla circolare 9 giugno 1863, n.º 808893 della cessata Direzione generale di sanità marittima del regno.

La *Gazzetta Ufficiale* del 5 ottobre contiene:
 1. R. decreto 17 settembre che autorizza il comune di Rieti a riscuotere a proprio favore un dazio consumo sopra la carta di varie specie.

2. R. decreto 24 agosto che autorizza la *Società anonima per lo spuro inodoro dei pozzi neri in Imola*.

3. Disposizioni nel regio esercito, nell'amministrazione carceraria, nel personale giudiziario e nel personale dei notai.

4. La Direzione generale dei telegrafi avvisa che il 1º andante in S. Stefano Belbo, provincia di Cuneo, è stato aperto un ufficio telegrafico governativo al servizio del governo e dei privati con orario limitato di giorno.

CORRIERE DEL MATTINO

Leggesi nell'Opinione:

Ci giungono notizie da cui apprendiamo che tanto nel Ticino quanto nel Po le acque incominciarono a salire il giorno 6 corrente e continuaron fino alla mezzanotte scorsa. Ora lentamento ridiscendono.

Il Ticino, all'idrometro del ponte di Pavia, il giorno 6 segnava 4m 64 sopra zero, ed il Po, all'idrometro di Becca, 3m 50 pure sopra zero. Alle ore 10 di ieri sera il Ticino era giunto a 3m 49 ed il Po a 5m 20, ove si mantengono quasi stazionari fino alla mezzanotte, e poscia presero a calare, il primo col modulo orario di un centimetro, ed il secondo col modulo di tre centimetri circa. Stamane, 8, alle ore 6 il Ticino segnava 3m 44 ed il Po 5m 06. Non si hanno a deploare danni.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Parigi. 8. Assicurasi che Thiers assisterà giovedì alla riunione della Commissione permanente.

Il *Soir* annuncia che la dimissione di Picard, ministro a Bruxelles, è ufficiale.

Il *Temps* dice che Barthélémy Saint-Hilaire scrisse ad un deputato della Savoia, criticando con dettagli la condotta di Gambetta, accusandolo di avere compromesso la Repubblica ed eccitato il popolo contro la borghesia.

Parigi. 8. Assicurasi che la lettera di Barthélémy non fu punto scritta dietro autorizzazione di Thiers, come farebbe credere il *Temps*, ma riassume soltanto le impressioni personali di Barthélémy.

Madrid. 8. L'*Imparcial* racconta la dimostrazione di ieri dei negoziati.

Dice che, dopo che la dimostrazione fu sciolta, alcuni gruppi presero attitudine minacciosa, fischiarono il Municipio, accolsero con colpi di pietra e di bastone gli agenti di polizia, alcuni dei quali furono feriti.

Un battaglione di milizia ristabilì l'ordine.

Lisbona. 8. Il Re accettò le dimissioni di Loure presidente del Senato.

Parigi. 9. Thiers ricevette ieri il Prefetto della Senna. Durante la conversazione, Thiers lo consigliò a ricostruire prontamente il palazzo del Municipio, soggiungendo: Conservate le sale dei ricevimenti e le gallerie per le feste.

Siate pure governati dalla Repubblica o dalla Monarchia, Parigi resterà sempre la grande città; avrà sempre da ricevere e da ricevere degnamente non solo le illustrazioni di tutto il mondo, ma anche i Sovrani d'Europa.

Madrid. 8. (Cortes). Un emendamento in senso repubblicano proposto nell'indirizzo, combattuto dalla Commissione e dal Ministero, non fu preso in considerazione con 161 voti contro 57.

Nuova-York. 9. Il generale Martau, candidato repubblicano, fu eletto Governatore della Pennsylvania. Anche nel Nebraska e nella Colombia furono eletti Governatori repubblicani. (G. di Vn.)

Kragujevatz. 8. Il principe di Serbia aprì la Skupschitina con un Discorso del Trono, in cui accenna alle prove d'attenzione ricevute dalla Porta, dalle Potenze garanti e dagli altri Stati amici, e ringrazia il popolo per l'affetto dimostrato nell'occasione della sua assunzione al trono. Il principe fa rilevare i progressi fatti, ma osserva che molti grandi problemi attendono ancora la loro soluzione, e dice che fra le altre cose, si tratta di compire le strade, di rafforzare la landwehr, di dar incremento al commercio, all'agricoltura e all'istruzione popolare, di correggere i difetti della legislazione ecc. Il principe invita quindi al lavoro, affinché la Serbia possa prosperare. (Oss. Tr.)

Praga. 7. A motivo dell'agitazione operaia nella fabbrica principale di zucchero a Berzovitz inferiore, furono spediti colà dei gendarmi; furono arrestati due guardiani per pericolose minacce al direttore della fabbrica.

Zagabria. 7. Ad Eseg fu spedito un commissario reale a fine di iscoprire il comitato d'agitazione per distacco, e di fargli il processo.

Vienna. 8. Il ministro del commercio ordinò il sequestro delle linee austriache della ferrovia Leopoli-Czernowitz-Jaszy. Il consigliere di Governo Barych assunse oggi l'utilizzo di sequestratario.

Corfù. 8. È arrivato il vapore d'Atene. È smentita la voce di una crisi ministeriale. Tutto procede nel più perfetto accordo.

Si attende la risposta delle Potenze alla Nota di Deligiorgis sulla questione del Laurion. (G. di Tr.)

Eisenach. 7. Nella radunanza per la discussione delle questioni sociali parlarono oggi Gneist, Roscher, Engel, come pure molti fabbricanti ed operai.

Fu compilata una risoluzione, che la legislazione sulle fabbriche tuteli i fanciulli e le donne, e che sia estesa la industria a domicilio.

Inoltre si decise di fondare una Società di riforma, e di tenere nel prossimo anno una nuova radunanza.

Fu respinta la proposta di Max Hirsch, di destinare Vienna a prossimo luogo di radunanza.

Questa sera avrà luogo la seduta di chiusura.

Mostar. 7. La Russia si adopera energicamente a Cetinje per ottenere per questa volta quella pieghevolezza, della quale il Senato montenegrino non vuol saperne. (FF. ted.)

COMMERCIO

Trieste. 9. Frutti. Si vendettero 800 cent. sichi Calamata a f. 10 1/2 e 400 cent. uva rossa Samos a f. 9.

Amsterdam. 8. Segala pronta —, per ottobre 181—, per marzo 194.50, per maggio 196.50, Ravizzone per ottobre —, detto primavera —, frumento —.

Anversa. 8. Petrolio pronto a franchi 54. —, mercato in aumento.

Berlino. 8. Spirito pronto a talleri 19.10, per ott. 19.05, e per aprile e maggio 18.21.

Breslavia. 8. Spirito pronto a talleri 19 5/12, per aprile a 19 —, per aprile e maggio 18 1/4.

Liverpool. 8. Vendite odiene 15000, balle imp. —, di cui Amer. — balle. Nuova Orleans 10 1/8, Georgia 9 3/4, fair Dhol. 7 —, middling fair detto 6 1/8, Good middling Dhol. 5 5/8, middling detto 5 —, Bengal 4 3/4, nuova Oomra 7 1/16, good fair Oomra 7 1/2, Pernambuco 9 1/8, Smirne 7 3/4, Egitto 9 1/4, mercato più calmo.

Altro dell'8 detto. Frumento 2, formentone 6 in ribasso, farina scarseggiante.

Manchester. 8. Mercato dei filati: 20 Clark 10 1/2, 40 Mayal 14 1/4, 40 Wilkinson 15 3/4, 60 Hähne 18 —, 36 Warp Cops 15 —, 20 Water 13 —, 40 Water 14 1/2, 20 Mule 14 1/2, 40 Mule 15 —, 40 Double 14 —. Prezzi in rialzo di 1/4.

Napoli. 8. Mercato olio: Gallipoli: contanti —, detto per ottobre 33.10, detto per consegne future 36. —. Gioia contanti —, detto per ottobre 94. — detto per consegne future 96.

Nova York. 7. (Arrivato all'8 corr.) Coton 19 3/8 petrolio 26 —, detto Filadelfia 25 1/2, farina 7.45, zucchero 9 3/4, zinco —, frumento rosso per primavera —.

Parigi. 8. Mercato delle farine. Otto marche (a tempo) consegnabili: per sacco di 158 kilo: mese corr. franchi 69.75, per nov. e dic. 76. —, 4 primi mesi del 1873, 66. —.

Spirito: mese corrente fr. 57.50, per novembre e dicembre 58.50, 4 primi mesi del 1873, 60.50, 4 mesi d'estate 61.50.

Zucchero di 88 gradi: disponibile fr. 61.50, bianco peso N. 3, 73. —, raffinato 157.50.

Pest. 8. Mercato prodotti. Frumento Banato, scarse importazioni, prezzi fermi: da fanti 81 da f. 6.40, a — da fanti 88, da f. 7.15, a —, segala calma, da f. 3.80, a 3.85, orzo debole da f. 2.70 a 2.90, avena fiaccia, da f. 4.45 a 4.55, formentone da f. —, a —, olio di ravizzone da f. —, a —, spirto da —, a —.

NOTIZIE DI BORSA

Parigi. 8. Prestito (1872) 86.77, Francese 53.15; Italiano 67.80; Lombarde 486; Obbligazioni

260.50; Romane 150. —; Obblig. 188.75; Ferrovie Vittorio Emanuele 198. —; Meridionali 205. —; Cambio Italia 8.1/4, Obblig. tabacchi 487.50; Azioni 747.50; Prostito (1871) 83.97; Londra a vista 25.50. — Aggio ora per mille 9. —; Inglese 92.43.

Berlino. 8. Austriache 198.1/4; Lombarde 128.1/4; Azioni 201.1/2; Ital. 65.718. Chiusa ferma.

Londra. 8. Inglese 92.412; Italiano 68.3/8; Spagnuolo 29.718; Turco 52.1/2.

N. York. 8. Oro 143.1/4.

PIRENSI. 9 ottobre
 Rendita 74.10. — Azioni tabacchi 800. —
 " fine corr. 22.45. — Banca Naz. It. (nomio) 4265. —
 Londra 27.68. — Azioni farro, morio. 477. —
 Parigi 108.87. — Obbligaz. 216. —
 Prestito nazionale 79. — Banca 545. —
 " ex coupon 108.87. — Obbligazion. scol. 1842. —
 Obbligazioni tabacchi 850. — Banca Tosca 1842. —

VENEZIA. 9 ottobre

La rendita per fine corr. da 66.1/4 a —, in oro, e pronta da 73.85 a 73.90 in carta. Obbl. Vittorio Emanuele lire —. Azioni Strade ferrate romane a lire —. Da 20 franchi d'oro lire 22.02 a lire 22.04. — Carta da fior. 37. — a fior. 22. — per 100 lire, Banconote austri. lire 2.51.42 a lire 2.51.34 per fiorino.

Effetti pubblici ed industriali.

OBBLI.	da
Readita 5 0/0 god. 1 luglio	73.95
" da corr.	—
Prestito nazionale 1866 cent. 1 aprile	79
Azioni Italo-germaniche	—
Generali romane	—
s' strade ferrate romane	—
Obbl. Strade ferrate V. E.	—
Sarde	—
VALUTA	da
Pezzi da 10 franchi	15.05
Banconote austriache	251.50
Venezia e piazza d'Italia. da	—
dalle Banche nazionale	5.00
della Banca Veneta	5.00
della Banca di Credito Veneto	5.00

TRIESTE.	9 ottobre
Zecchini Imperiali	8.26. —
Corone	8.75. —
Da 20 franchi	41.08. —
Sovrane inglesi	—
Lire turche	—
Tallori imperiali M. T.	102.85
Argento per cento	108.10
Colonati di Spagna	—
Tallori 120 grana	—
Da 5 franchi d'argento	—

VIENNA.	del 8 al 9 ottobre
Metalliche 5 per cento	80. —
Prestito Nazionale	70.70
1866	102. —
Azioni della Banca Nazionale	380. —
del credito a fior. 180 austri.	327.60
Londra per 10 lire sterline	109. —
Argento	107.85
Da 20 franchi	8.75. —
Zecchini imperiali	5.25. —

PREZZI CORRENTI DELLE GRANAGLIE praticati in questa piazza 10 ottobre			
Prumento nuovo (stotolito)	It. L. 24.29 ad it. L. 26.11	Prezzi	15.89
foresto	42.50	—	—
Segala	14.60	—	14.70
Avena in Città	8.70	—	8.80
Spelta	—	—	28.50
Orzo pilato	—	—	

Annunzi ed Atti Giudiziari

ATTI UFFIZIALI

SINDACATO AL FALLIMENTO
DI PIETRO CIANI

AVVISA

1. Che col giorno 22 corr. alle ore 10 ant. nell'Ufficio del Sindacato in Tolmezzo avrà luogo l'asta per la vendita dei sottodescritti legnami.
 2. I legnami si vendono a lotti separati, e come stanno accatastati suli porti delle Seghe presso Comeglians, ed a Forni Avoltri.
 3. La vendita viene fatta in via assoluta, sotto le prescrizioni di massima vigilianti.
 4. L'asta verrà aperta sul dato di stima sottodescritto, ed ogni offerente dovrà catturare la propria offerta col deposito in calce indicato.
 5. Il legname viene venduto senza responsabilità di numero e diametri, essendo libero agli aspiranti di ispezionarlo prima di aspirare all'asta.
 6. La delibera verrà aggiudicata al miglior offerente, il quale dovrà pagare a vista il prezzo a mano dei Sindaci.
 7. Stanno a carico del deliberatario tutte le spese inerenti all'asta, le spese di contratto e relative tasse.
 Tolmezzo li 4 ottobre 1872.

I Sindaci
PAOLO DE MARCHI, LUIGI MARIONI, LUIGI GORTANI

Numero dei lotti	Qualità del legname e sito ove si trova	Quantità	Prezzo di stima	Deposito
I.	Sega D. Dorlgon			
	Taglie Abete	N. 700		
	Bottoli idem	46	L. 5000.00	L. 500.00
	Travamenta idem	202		
II.	Sega G. De Vora			
	Taglie abete	2904		
	Bottoli idem	51	> 17100.00	> 1710.00
	Travamenta idem	4552		
III.	Sega Lod. Screm			
	Taglie abete	790		
	Bottoli idem	6	L. 4500.00	L. 450.00
	Travamenta idem	413		
IV.	Sega Gius. Screm			
	Taglio abete	725		
	Bottoli idem	10	L. 4800.00	L. 480.00
	Travamenta idem	419		
V.	Sulle Seghe P. Ciani a Forni Avoltri			
	Borre faggio metri cubi	2160	L. 7200.00	L. 720.00

AVVERTENZE

- Le Taglie che sono sul Porto della Segna De Vora sono già cominciate a Segare, ed il proprietario di quella Segna è obbligato a segarle dietro mano fino al termine.
- Le Taglie esistenti sulle Seghe Screm Lodovico e Giuseppe e Daniele Durigon, i Proprietari sono obbligati a segarle entro Marzo prossimo venturo.
- Al Lotto II vanno unite le N. 82 Taglie ed un Bottolo che sono lungo le ghiache del Degano, e che l'Acquirente ha il diritto di averle condotte senza spese in Segna Giacomo de Vora.
- Al Lotto IV vanno unite N. 2 Taglie che si trovano sul Porto Toscano.
- Carico dell'Acquirente del Lotto II sarà la spesa dei Legni che sono squarati in quella Segna.

N. 849
REGNO D' ITALIA
Provincia di Udine Distretto di Tolmezzo
Comune di Arta
AVVISO

Presso gli Uffici di questa Segreteria Comunale e per giorni quindici dalla data del presente Avviso sono esposti gli atti tecnici relativi al progetto di costruzione del ponte sul Rio Radina fra la frazione di Piano e quella di Avosacco sulla strada obbligatoria, consorziale Paluzza, Tolmezzo.

Si invita chi vi ha interesse a prenderne conoscenza ed a presentare, entro il detto termine, le osservazioni ed eccezioni che avesse a muovere. Queste potranno essere fatte in iscritto od a voce ed accolte dal Segretario Comunale (o da chi per esso) in apposito verbale da sottoscriversi dall'opponente, o per esso, da due testimoni.

Si avverte inoltre che il progetto in discorso tiene luogo di quello prescritto dagli articoli 3, 16 e 23 della legge 25 giugno 1865 sull'espropriazione per causa di pubblica utilità.

Dato ad Arta li 3 ottobre 1872.

Per il Sindaco L'Assess. Anz.
O. Cozzi
Il Segretario Comunale
P. Marpilleri

ATTI GIUDIZIARI

le, c. Il Cancelliere della Pretura
diritto MANDAMENTALE di Cividale
nominati a ENDE NOTO
tre si stanno sp. Perat Orsola fu
del potere ecclesiast. Perat Orsola fu
basso clero; 3. contro il 19 luglio
periori, e 4. relativamente
sull'impiego del danaro di fin.

fano su Mattia Blasini avanti il sottoscritto il giorno 30 settembre 1872.
Cividale 5 ottobre 1872.
Il Cancelliere
FAGNANI.

Regio Tribunale Civile di Udine
Bando
per vendita giudiziale d'immobili
Il Cancelliere
del Tribunale Civile di Udine
rende nota

Che nel giorno due dicembre prossimo venturo alle ore undici antimeridiane nella sala delle pubbliche udienze innanzi la sezione prima del suddetto Tribunale, come da ordinanza del sig. Presidente in data 2 settembre ultimo.

Ad istanza

dei signori Sebastiano Broilli e Giovanni Battista De Poli soci fonditori in bronzo residenti in Udine creditori espropriati rappresentati dal loro procuratore signor Avvocato Leonardo Presani domiciliato in questa città

contro

il sacerdote signor Cittaro Don Giuseppe su Giulio, residente in Moretto di Tomba debitore non comparso

in seguito

a decreto di pignoramento del cessato Tribunale provinciale di Udine 7 marzo 1871 n. 1682, iscritto all'ufficio delle Ipoteche di detta città nel giorno successivo al n. 681 e posta trascritto nel 8 novembre detto anno, ed in esecuzione della sentenza che autorizza la vendita pronunciata dal suddetto Tribunale nel 20 luglio ultimo, notificata al debitore nel 7 agosto successivo, ed annotata in margine della trascrizione del precipitato decreto di pignoramento nel di nove agosto anzidetto.

Saranno posti all'incanto in tre lotti distinti i seguenti stabili situati nel Comune censuario di Madrisio Distretto di S. Daniele.

Lotto primo.

N. 6380 Casa di censuario pertiche 0.46 pari ad ettari 0.04 60 colla rendita di L. 33.12 confina a levante col n. 6343 a mezzodi col n. 6381 a tramontana col n. 6375 stimato L. 1.4800. Il tributo diretto verso lo Stato è di L. 9.19.

Lotto secondo.

N. 6183 Aratorio di pertiche 8.72 pari ad ettari 0.87 20 colla rendita di L. 4.24, confina a levante, mezzogiorno, ponente e tramontana coi n. 6228, 6182, 6184, 6186. Il tributo diretto verso lo Stato è di L. 1.18.

N. 6184 Aratorio arborato vitato di censuario pertiche 3.88 pari ad ettari 0.38 89 colla rendita L. 4.14, confina a levante, mezzogiorno, ponente e tramontana coi n. 6185, 6186 Rio di Rio e 6185. Il tributo diretto verso lo Stato è di L. 1.14.

N. 6185 Aratorio arborato vitato di censuario pertiche 3.93, pari ad ettari 0.39 80, rendita L. 2.74, confina a levante, mezzogiorno, ponente e tramontana coi n. 6186 bis 6184 e Rio di Rio. Il tributo diretto verso lo Stato è di L. 0.75.

N. 6186 Pascolo di censuario pertiche 6.27, pari ad ettari 0.62 70 rendita L. 1.32 fra i confini a levante, mezzogiorno, ponente e tramontana coi n. 6226, 6183, 6186, 6187. Il tributo diretto verso lo Stato è di L. 0.37.

N. 6187 Aratorio di censuario pertiche 5.13 pari ad ettari 0.51 30 rendita L. 2.51 fra i confini a levante, mezzogiorno, ponente e tramontana n. 6188, 6186 Rio di Rio 6180. Il tributo diretto verso lo Stato è di L. 0.70.

N. 6188 Aratorio di censuario pertiche 7.09 pari ad ettari 0.70 90 rendita L. 3.47 fra i confini a levante, mezzogiorno, ponente e tramontana strada Comunale detta dei Viali e n. 6226, 6187, 6189. Il tributo diretto verso lo Stato è di L. 0.96.

N. 6226 Prato di censuario pertiche 5.59 pari ad ettari 0.55 90 rendita L. 2.70 fra i confini a levante, mezzogiorno, ponente e tramontana strada Comunale detta Foschia ed i n. 6227, 6186, 6188. Il tributo diretto verso lo Stato è di L. 0.77.

N. 6227 Aratorio di censuario pertiche 4.49 pari ad ettari 0.44 90, rendita L. 0.73 fra i confini a levante, mezzogiorno, ponente e tramontana strada Comunale detta Foschia ed i n. 6228, 6183, 6226. Il tributo diretto verso lo Stato è di L. 0.20.

N. 6228 Aratorio di censuario pertiche 5.27 pari ad ettari 0.52 70 rendita L. 4.32 fra i confini a levante, ponente e tramontana strada detta Foschia ed i n. 6230, 6183, 6227. Il tributo diretto verso lo Stato è di L. 1.19.

N. 6229 Zerbo di censuario pertiche 0.38 pari ad ettari 0.03 80 rendita L. 0.02 confina a levante, mezzogiorno, ponente e tramontana strada Comunale detta Foschia ed i n. 6231, 6230, 6228.

I supra specificati dieci numeri di mappa stabile rappresentano il corpo di terra denominato Colle dei carri o Comunale della quantità complessiva di censuario pertiche 48.80 pari ad ettari di 4.88 colla rendita di L. 26.23 e stimato del valore di L. 1.4980.

Lotto terzo

N. 6943 Prato frazionato dalla nuova strada di S. Daniele, della quantità di censuario pertiche 7.48 ed effettivo di pertiche 6.70 pari ad ettari 0.67 confina a levante, mezzogiorno, ponente e tramontana col n. 6972, strada Comunale detta Campeis e n. 6941 e 6942 stimato L. 1.270. Il tributo diretto verso lo Stato è di L. 1.04.

Alle seguenti condizioni

1. I tre gruppi dei fondi stabili sopra descritti saranno venduti separatamente al prezzo di stima, risultante dalla descrizione suindicata.

2. La delibera seguirà al miglior offerente in aumento del prezzo di stima.

3. I fondi vengono venduti nello stato e grado attualmente posseduti dal debitore e senza garanzia.

4. Staranno a carico del compratore dal giorno della delibera le pubbliche graverie ed i pesi di ogni specie, salvo quanto al possesso dei fondi il disposto dell'articolo 685 del Codice di procedura civile.

5. Qualunque offerente dovrà avere depositato in valuta legale, in Cancelleria, l'importare approssimativo delle spese d'incanto, della vendita e relativa trascrizione nella somma che verrà stabilita nel Bando, ed inoltre di avere depositato il decimo del prezzo di stima od in valuta legale od in rendita sul debito pubblico dello Stato al portatore, valutato a norma dell'articolo 330 Codice di procedura civile.

6. Staranno a carico del compratore tutte le spese dell'incanto a cominciare dalla citazione per la vendita compresa la sentenza e relativa tassa di registro, trascrizione e notificazione.

7. Il compratore dovrà pagare il residuo prezzo di delibera entro cinque giorni dacchè gli saranno comunicate le note di collocazione, pagando frattanto

l'interesse del cinque per cento dal giorno della delibera.

8. Il compratore dovrà adempire puntualmente le sovraesposte condizioni sotto pena del reincanto a tutto suo rischio, pericolo e spese.

Si avverte quindi

Che chiunque voglia offrire all'incanto dovrà precedentemente depositare in questa Cancelleria per le spese d'incanto la somma di lire centosessanta offerto fra qualunque ed ognuno dei due primi lotti, e di lire settanta se offre per terzo lotto.

Si avvisano infine tutti i creditori iscritti di depositare nel termine di giorni trenta dalla notificazione del Bando nella Cancelleria di questo Tribunale le loro domande di collocazione e i documenti giustificativi per l'effetto della graduazione, alle cui operazioni venne delegato il Gindice applicato a questo Tribunale sig. Felice Voltolina.

Dalla Cancelleria del Tribunale di Udine
Addi tre ottobre 1872.

Il Cancelliere
D. Lod. MALAGUTI

PER CONSERVARE

I DENTI

e le gengive

basta pulirli giornalmente
coll'Acqua Anaterina per la bocca
del Dr. J. G. POPP.

dentista di corte imper. reale d'Austria
di Vienna
Città Bognergasse, 2.
Quest'acqua si può adoperarla col
miglior successo, anche nei casi, che vi
sia dolor di denti; mentre in allora ar-
resta la produzione del tartaro ed im-
pedisce ogni progresso alle carie, guar-
isce le gengive che facilmente fanno
sangue, e toglie il cattivo odore pro-
veniente dai denti cariati.

In bottiglia L. 4 e 2.50.

Si trova presso i depositi:

In Udine presso Giacomo Commissati
a Santa Lucia, e presso A. Filippuzzi, e
Zandigiacomo, Trieste, farmacia Serra-
vallo, Zanetti, Xicovich, in Treviso farmacia
reale fratelli Bindoni, in Ceneda,
farmacia Marchetti, in Vicenza, Vaterio,
in Pordenone, farmacia Roviglio, in Ve-
nezia, farmacia Zampironi, Bötner, Ponci,
Cavola, in Rovigo, A. Diego, in Gorizia,
Pontini farmac., in Bassano, L. Fabbri,
in Padova, Roberti farmac., Cornelini,
farmac., in Belluno, Locatelli, in Sacile
Busetti, in Portogruaro, Malipiero.

NUOVO E GRANDE ASSORTIMENTO

DI

CARTE DA TAPPEZZERIA

delle più rinomate fabbriche Nazionali ed estere
presso

MARIO BERLETTI

UDINE via Cavour N. 610-916.

Prezzi convenientissimi da centesimi 45 al rotolo in avanti.

N.B. Oggi rotolo copre una superficie di 4 metri quadrati per cui 10 rotoli sono bastanti a coprire le pareti d'una stanza di media grandezza.

RACCOMANDAZIONE

NUOVO ELIXIR DI COCCA

PREPARATO NEL LABORATORIO

A. FILIPPUZZI UDINE

Fra i diversi metodi di preparazione di questo Elixir si raccomanda di farne il confronto con questo, diligentemente preparato mediante la coibazione delle vere foglie della Cocco della Bolivia. Moltissimi miei amici, fra i quali distinti medici ne fecero replicate prove delle quali ottennero spl